

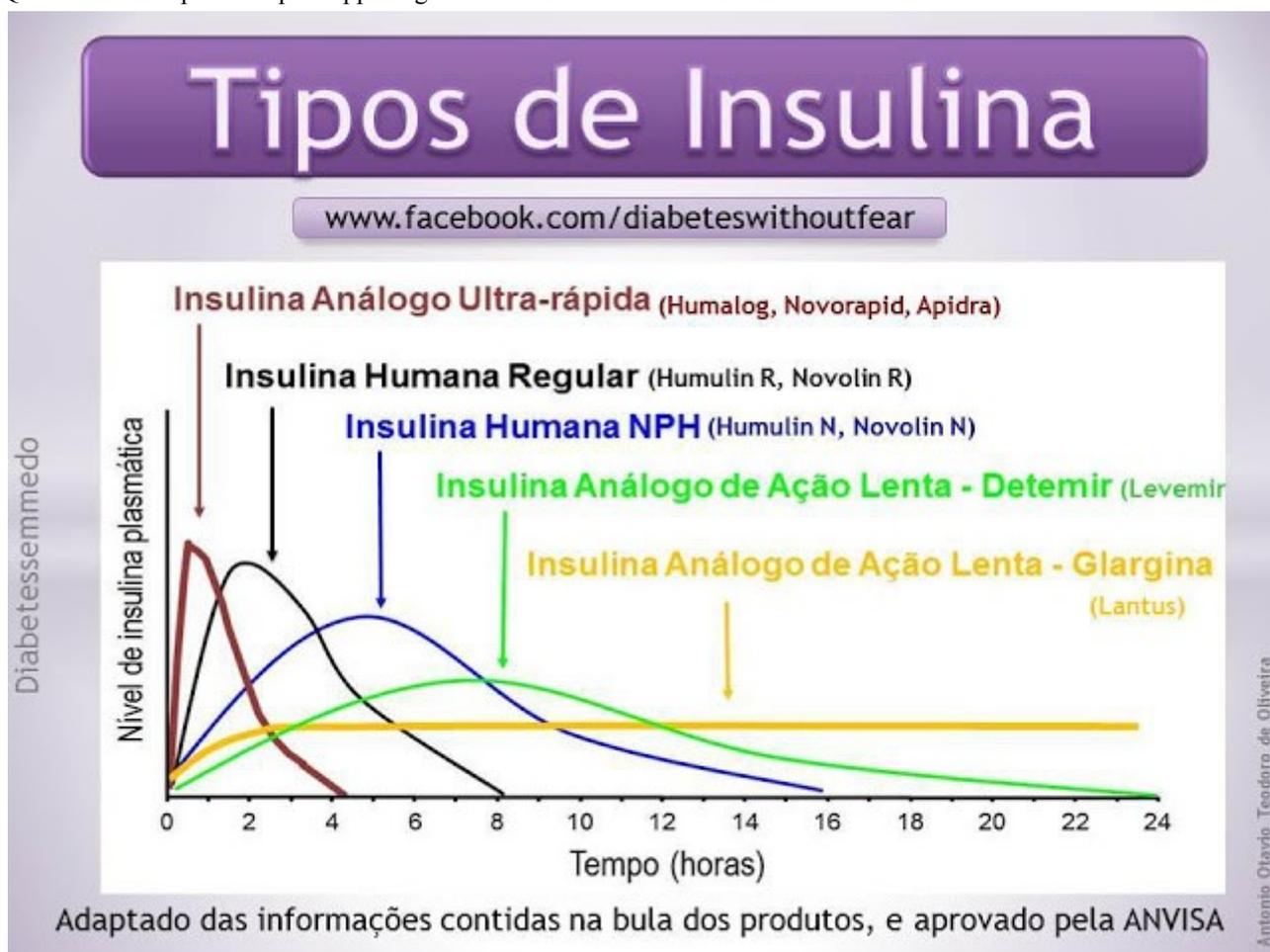
## Come rovinarsi la vita e perdere il porto d'armi a causa del diabete.

Sempre più spesso problemi di sovrappeso colpiscono la popolazione mondiale. Noi tiratori non ne siamo esenti, anzi anche tra i tiratori dinamici ove si spara in movimento si vedono atleti con la pancetta o addirittura obesi. Se la cavano un pò meglio i cacciatori, ma sono in netta diminuzione a causa delle eccessive tasse di esercizio.

Il diabete tra noi tiratori è sempre più diffuso, quindi come per il resto della popolazione chi ne è affetto cerca di curarsi. Uno dei modi più comuni per continuare a condurre una vita normale consiste nell'assumere diversi tipi di insulina, alternando quelle rapide prime dei pasti a quelle a lento rilascio tra un pasto e l'altro e nella notte. Solo che tra un pasto e l'altro in genere non si lascia passare molto tempo, quindi queste insuline a lento rilascio vengono assunte nelle ore serali per beneficiarne durante le ore notturne.

Uno dei farmaci più diffusi per questa esigenza è il Lantus.

Questa insulina spesso da purtroppo degli effetti collaterali come l'insonnia!



L'insonnia in un mondo consumista e frenetico come il nostro ovviamente si sconfigge non con la sostituzione con un altro farmaco o con soluzioni alternative, ma con il primo medicinale che viene in mente al medico di turno, quasi sempre senza nemmeno consultare un neurologo, ne uno psichiatra!

Questo farmaco è ovviamente un "SONNIFERO"!

Perdonate la mia ignoranza, non sono un medico, ma un istruttore e direttore di tiro, safety officers I.D.P.A., armaiolo, ecc e non ho la cultura e la formazione, tantomeno le conoscenze di un medico salvo due attestati di primo soccorso, quindi spero scusiate alcune inesattezze e linguaggio tecnico medico non professionale. Ma questo non toglie che non possa dire la mia. arrabbiarmi e preoccuparmi di questi nuovi pericoli sia per chi è tiratore sportivo che per chi maneggia armi per motivi professionali, difensivi, ecc Sinceramente dover potenzialmente avere a che fare con persone armate in poligoni e campi di tiro che potrebbero essere stati trasformati da medici di famiglia e ospedali in "tossicodipendenti" con problemi psicofisici gravi mi preoccupa sia professionalmente che umanamente!

I sonniferi sono di fatto delle droghe!

L'insonnia viene spesso superficialmente curata con sonniferi.

In genere i sonniferi prescritti sono di tipo leggero, quindi le benzodiazepine (Xanax, Tavor, Valium, Alcion, Minias,

Roipnol, ecc), questi dopo solo alcuni giorni, in genere otto, danno dipendenza fisica a vita. Quindi l'unico modo per il paziente di non avere più crisi di astinenza da loro è di prenderli per sempre con ulteriori effetti collaterali, che ovviamente in un soggetto anziano saranno ben peggiori! Nb. La maggioranza dei tiratori sono anziani e tra le forze dell'ordine l'età media raggiunge abbondantemente i 45 anni, quando non supera i 50!!!

Cercare di dimetterli causa crisi di astinenza spesso simili a quelli dell'alcool e barbiturici!

Ansietà, percezione, disturbi motori e di percezione, attacchi di panico, risvegli improvvisi e per riaddormentarsi si necessita altro sonnifero, in pratica un cane che si morde la coda, rendendo nei fatti schiavi a vita dei sonniferi e dei loro pericolosi effetti collaterali.

Il sonno ed il riposo sono necessità vitali, quindi senza di esse la vita è a rischio.

La cosa peggiore è che se si fa una ricerca su Google Italia: "Lantus insonnia" non escono di fatto risultati apprezzabili, mentre se si digita in lingua inglese "Lantus insomnia" escono fuori almeno 300.000 voci a proposito!

I pochi siti medici italiani che ne parlano sono pochissimi, ma solo a leggerli fan tremare di paura: sintomi di riapparizione, crisi di astinenza nuovi discontinui, sintomi influenzali come nausea, vomito, diarrea, febbre, sudorazione eccessiva, brividi, tremori, ansia, ipersensibilità, panico a luci e suoni, problemi di equilibrio e coordinazione fisica, contorcimenti, crampi muscolari, disturbi allucinazioni, anoressia, attacchi apoplettici, ecc! Insomma tutto questo solo per condurre una vita da diabetici più vicina alla normalità.



Di fatto il "Lantus" non è un farmaco killer, ma a causa dell'ignoranza e superficialità di molti, troppi medici gli basta avere come effetto collaterale l'insonnia e il medico ignorante cercherà di rimuoverla non sospendendone l'assunzione in quanto causa dell'effetto, ma insistendo con psicofarmaci man mano sempre più potenti pur di far dormire e rilassare il paziente!

Se poi il paziente è possessore e/o utilizzatore delle armi, in queste condizioni è ancora in grado di intendere e di volere così come vuole giustamente la legge?

Una persona caduta in questa spirale farmacologica può detenere, trasportare, utilizzare o comunque avere disponibilità delle armi o addirittura indossare ancora una divisa?

Questo non sta a me dirlo, ci sono casi e casi di diversa gravità e comunque io non sono un medico, ma di certo come istruttore e direttore di tiro so che la mia vita e quelli dei miei colleghi è potenzialmente a rischio, ma non perché un tiratore in divisa e non, possa volontariamente agire in modo sconsiderato o pericoloso, ma perché la maggior parte degli incidenti, anche con le armi accadono per distrazione, superficialità, mancanza di concentrazione in persone assolutamente sane e in condizioni psichiche e motorie ottimali.

Per anziani o comunque per non più giovani ricoverati per le più svariate e diverse patologie soprattutto se problematici o potenzialmente tali, criminalmente certi medici prescrivono come cure tutto fare, in teoria farmaci, anzi spesso degli psicofarmaci!

In realtà droghe da cui per uscirne dalla dipendenza farmacologica si passano le stesse atroci sofferenze che devono affrontare i tossico dipendenti quando vogliono disintossicarsi!

Quindi soprattutto se ci tenete alle vostre armi, al nostro sport, al vostro lavoro, ma soprattutto alla vostra salute fate sempre attenzione a quali farmaci vi vengono prescritti sia in terapia d'urgenza che non, perché potreste avere cattive esperienze con esiti pericolosi per voi e per gli altri.

D.I.T. Biagio De Santis

Nb. L'autore sebbene in evidente sovrappeso non è affetto da alcuna forma di diabete.